



# SI RICOMINCIA...!

di fr. Mariano Di Vito, OFM Cap.

Dopo la pausa estiva più o meno lunga, purtroppo ugualmente segnata dalla non ancora superata congiuntura economica, che preoccupa e morde, ancor prima che le grandi istituzioni mondiali, le famiglie, i lavoratori e quanti, giovani e meno giovani sono ancora alla ricerca di una sicura e dignitosa occupazione, si deve ripartire!

Gli scenari, sia internazionali che nazionali rimangono ancora carichi di ombre ed incertezze ed in tanti, in troppi luoghi, il rumore delle armi è di gran lunga più forte ed assordante dei pur presenti tentativi di dialogo e di mediazioni politiche.

Eppure bisogna ripartire, con realismo, è vero, ma con la fondata speranza che le vicende umane sono, oltre che nelle mani degli uomini, anche in quelle provvidenti ed amorevoli di Dio.

La nostra rivista, mai disattenta a quanto accade nelle grandi arterie del nostro tempo, fa la sua parte, raccontando l'Oggi e facendo memoria di quanto il Signore ha operato ieri, attraverso i cuori e le menti di uomini e donne a Lui dedicati nel generoso servizio ai fratelli. Padre Pio è tra questi! Uomo di preghiera e di sofferenza, come lo definì mirabilmente Paolo VI, era anche uomo d'azione, d'intervento, di fattiva e geniale operosità per rispondere non solo alle domande

sulla Celeste Gerusalemme, ma anche sui "materiali", le strategie ed i progetti per costruire o riparare la Città terrena.

Al continuo e sempre crescente numero di pellegrini che annualmente visitano il nostro Santuario e quanto legato alla carità di Padre Pio, viene offerto, perciò, un messaggio di speranza e fiducia, che radicato nella fede e nella riconoscente contemplazione della presenza di Dio nelle pur intricate pieghe della storia, li motiva e li incoraggia ad inserirsi attivamente nella complessità della vita sociale e politica, con spirito di lealtà, rispetto e di ricerca del bene comune.

Nei Santuari non si viene per fuggire dal mondo o dimenticare le responsabilità che ciascuno è chiamato ad assumersi, ma, al contrario, per attingere nuova linfa e freschezza alla scuola dei santi, innamorati del Signore crocifisso e risorto e solidali, fino a perdere la propria vita, con la Storia e le storie degli uomini.

Anche quest'anno settembre si è presentato ricco di tante meravigliose occasioni di particolare carica spirituale: accanto alle celebrazioni legate alla memoria di Padre Pio, come la sua stigmatizzazione, il beato transito e la festa liturgica, abbiamo avuto la presenza dei nostri Vescovi cappuccini provenienti da tutto il mondo, accompagnati

dal Governo generale dell'Ordine nostro. San Francesco e Padre Pio sono stati la filigrana di tutti i loro incontri e delle commosse e splendide liturgie celebrate nel Santuario, accanto alla tomba di Padre Pio. Pastori delle giovani chiese d'Africa, Asia, Oceania, America Latina o di quelle di antica tradizione apostolica, si sono ascoltati ed hanno ascoltato con riverente gratitudine la voce di questo grande uomo di Dio, Padre Pio, affidando alla sua intercessione e protezione le loro comunità ed il faticoso lavoro apostolico a cui sono stati chiamati. Voglio aggiungere solo una parola per ricordare fr. Modestino, al quale peraltro dedichiamo un'ampia sezione di questo numero. È tornato a Casa la vigilia della solennità dell'Assunta dello scorso agosto. Un frate esemplare, volato al cielo carico di anni e di frutti, accompagnato dall'affetto riconoscente dei tantissimi che per anni ha ricevuto ed ascoltato nella portineria del nostro Convento di San Giovanni Rotondo.

Anch'egli legato a doppio filo a Padre Pio ed alla sua spiritualità gli farà da "aiutante" sulla porta del cielo e sulle impervie strade della terra per quanti, sul loro esempio, vogliono vivere da buoni cristiani.

È stato veramente un mese ricco di tanto e di più, quello di settembre. Si ricomincia! v